

VERTICE PREMIER-MICCICHÈ

Sale la tensione per il rinvio all'Ars della legge sui contratti. I sindacati: manifestazione l'11 giugno

Berlusconi telefona a Lombardo: sui precari un incontro con Tremonti

Il sottosegretario Miccichè parla a Berlusconi delle emergenze finanziarie siciliane. E il premier parla al telefono con Lombardo.

Giacinto Pipitone

PALERMO

«»» Gianfranco Miccichè è entrato a Palazzo Grazioli intorno alle 18 e ne è uscito quasi due ore dopo. È stato un faccia a faccia per discutere delle emergenze finanziarie siciliane, diventato poi un vertice politico perchè il premier ha parlato al telefono con Raffaele Lombardo. E questo non accadeva da quasi un anno. Nelle stesse ore il Pdl ufficiale all'Ars annunciava però la mozione di sfiducia al governatore.

Cronaca di un'altra giornata caotica, vissuta fra Palermo e Roma. Al mattino è saltato all'Ars l'intero programma. Niente legge in commissione sulla stabilizzazione dei 22.500 precari degli enti siciliani. Norma sulla quale pendono pesanti dubbi di costituzionalità dei tecnici. E stop anche alla leggina che avrebbe permesso di rinnovare i contratti a 270 precari dei consorzi di bonifica, rimasti esclusi dalla Finanziaria.

Il caso dei 22.500 resta però quello più preoccupante. L'Anci, associazione dei sindacati, ha annunciato una manifestazione di tutti i primi cittadini per l'11 giugno. Mentre Massimo Bontempo, leader del sindacato autonomo Mgl, ha detto che i precari sono pronti a bloccare i traghetti di Messina e le autostrade.

Lombardo chiede a Tremonti una proroga al patto di stabilità. Miccichè ha provato ad allargare il campo delle ipotesi: «Ho detto a Berlusconi che questa è una vera emergenza da risolvere una volta

per tutte con misure strutturali, una semplice proroga che fra un anno ci riporta allo stesso punto non ci interessa. Berlusconi ha assicurato il suo interessamento e ha promosso un incontro la prossima settimana con Tremonti e Lombardo». Al vertice di ieri era presente l'assessore all'Economia, Michele Cimino, che ha illustrato al premier la crisi finanziaria della Regione: «Abbiamo fatto una Finanziaria di rigore. Quella di Tremonti va armonizzata con la nostra».

A Palazzo Grazioli c'era anche uno dei coordinatori nazionali del Pdl, Denis Verdini. Ha ascoltato l'analisi di Miccichè sui risultati delle Amministrative: «Verdini si è complimentato per la nostra vittoria» ha detto Cimino. Miccichè ha poi escluso rimpasti in giunta:

«Non ce n'è bisogno. Quella del governo tecnico è una boutade». Posizione che aveva già pianificato con Giulia Adamo, capogruppo all'Ars dell'area dei ribelli.

Ma l'area del Pdl che fa capo a Schifani e Alfano ha annunciato battaglia all'Ars. In una nota firmata da 15 deputati su 17 (mancano solo gli etnei ex An, Salvo Pogliese e Marco Falcone) il gruppo guidato da Innocenzo Leontini ha chiesto di risolvere subito le emergenze che riguardano i precari, la formazione e l'agricoltura per poi «avviare entro la fine della sessione estiva l'iter per la mozione di sfiducia a Lombardo». Miccichè l'ha commentata così: «Grande tempestività, proprio nel giorno in cui Berlusconi chiama Lombardo. Non so se sono scarsi o sfortunati ma ci azzeccano sempre...».



Gianfranco Miccichè e Raffaele Lombardo

LE RIFORME DI LOMBARDO

••••• Pubblichiamo i punti programmatici illustrati da Lombardo all'Ars al momento dell'insediamento del suo terzo governo, rilevandone lo stato d'attuazione.

••••• **TAGLIO DELLE TASSE**

Completare l'attuazione del piano di rientro dal deficit e della riforma della sanità per tagliare nel 2010 l'Irap.

La riduzione delle tasse è rinviata al 2011.

••••• **BILANCIO**

Ristrutturazione del bilancio, cancellazione di entrate irrealizzabili e sprechi.

La gran parte delle spese è finanziata con fondi europei e Fas

••••• **BUROCRAZIA**

Una prima riforma punta sulla semplificazione degli iter burocratici. Una seconda prevede il riordino del personale attraverso prepensionamenti e stabilizzazione dei precari.

Il primo ddl è in calendario all'Ars per la prossima settimana. Il secondo disegno di legge è all'esame dell'assessorato, che lo ultimerà entro giugno.

••••• **SERVIZI**

Decentramento degli uffici e potenziamento di servizi.

Il tema non è stato ancora affrontato.

••••• **RIFIUTI**

Copertura del debito degli Ato. Riforma e taglio degli Ato con spostamento di funzioni verso i Comuni. Termovalorizzatori affiancati alla differenziata. Bloccata la realizzazione dei

vecchi termovalorizzatori. Approvata la riforma che prevede la cancellazione degli Ato: in Finanziaria stanziati i fondi a favore dei Comuni per la copertura del deficit. Incentivata la raccolta differenziata.

••••• **FORMAZIONE**

Blocco delle assunzioni e riforma dei corsi puntando sui fondi europei.

Pubblicati i nuovi corsi: c'è un risparmio sulla carta di 18 milioni ma ne mancano una decina per coprire il budget annuale. Si attende la legge di riforma.

••••• **TERRITORIO**

Risanamento e prevenzione del rischio idrogeologico.

Si attende il decreto da 100 milioni per finanziare i primi interventi in una settantina di Comuni.

••••• **ENERGIA**

Sviluppo di impianti eolici e fotovoltaici.

Il Cga ha annullato lo stop al piano energetico. Si attende comunque la riscrittura dell'assessorato.

••••• **PARTECIPATE**

Ridurre il numero di enti regionali e società partecipate.

Il piano è stato approvato con la Finanziaria: le 27 società saranno ridotte a 13 (una per ogni settore individuato come strategico) tramite fusioni e liquidazioni

••••• **NUCLEARE**

No alle centrali in Sicilia.

*Già approvato all'unanimità all'Ars un ordine del giorno che boccia l'installazione di centrali nell'Isola. Ma non è vincolante per il governo. **GIA. PI.***